

**ISTITUTO COMPRENSIVO “A.MANZONI”
DI ORNAGO/BURAGO DI MOLGORA**

Plesso:

Scuola Media di Ornago



***NUOVO PIANO DI EMERGENZA PER
L'EVACUAZIONE***

Situazione Aggiornata al mese di Marzo 2011

Nell'ambito della Sicurezza e Prevenzione dei Rischi nell'ambiente scolastico, assume importanza preminente la predisposizione di un PIANO DI EMERGENZA, per far fronte ai rischi propri dell'attività esercitata nella Scuola Media di Ornago.

Difatti è ben noto che, per quanto curati possano essere i sistemi di prevenzione e gli accorgimenti posti in essere, nessuna attività umana è esente da rischi di incidenti; la probabilità di accadimento degli eventi sfavorevoli temuti può essere piccola quanto si vuole, mai nulla.

Risulta d'altra parte evidente che la possibilità di contenere al massimo le conseguenze di un dato incidente, sia in termini di danni alle persone che di danni al patrimonio, è tanto maggiore quanto minore è il grado di improvvisazione nel fronteggiare l'atto di emergenza.

Infatti la mancanza di un efficace strumento di pianificazione e guida delle azioni da compiere all'atto dell'incidente, anche a causa del particolare stato di emotività cui sono soggetti in quel momento gli adulti e, a maggior ragione, tutti gli alunni, si traduce inevitabilmente in uno stato di caos generale, a cui in genere sono associati errori di comportamento, omissioni di attività essenziali e incompatibilità di azioni che possono riflettersi in danni alle persone e alle cose molto più seri di quelli provocati dall'incidente stesso.

Per ovviare a tutto questo non è però sufficiente codificare i comportamenti, assegnare compiti e disegnare schemi a blocchi, bensì è necessario affrontare e risolvere tutta una serie di problemi piccoli e grandi, a cominciare da quello niente affatto secondario della cultura dell'emergenza, ovvero del comportamento da assumere nell'ora zero.

Con questo manuale si vogliono trattare quegli aspetti determinanti ai fini della stesura di un efficace piano di emergenza, utilizzando dei principi e dei criteri dettati più che altro dal buon senso e dall'esperienza.

IMPORTANZA DELL'ELEMENTO UMANO

Si vuole ribadire che la sicurezza e l'incolumità degli occupanti di un Istituto Scolastico con un elevato numero di presenze, dipendono in primo luogo dalla prevenzione e dall'organizzazione.

Prevenzione

Con il termine "prevenzione" si intende il complesso di regole di comportamento che permette di ridurre al minimo la frequenza di eventi dannosi. Fra queste vale la pena di ricordare le seguenti:

- ^a Mantenere il massimo ordine e pulizia in tutti i locali ed in particolare in quelli adibiti a deposito di materiali.
- ^a Non fumare nei locali scolastici e, a maggior ragione, nelle zone indicate dagli appositi cartelli.

- ^a Non fumare nei locali ove sono depositate sostanze infiammabili, negli archivi, e in genere, nei luoghi non aerati.
- ^a Non gettare fiammiferi o mozziconi di sigaretta o cenere a terra o nei cestini della carta o dei rifiuti, dalle finestre, nelle griglie, nei chiusini o nei luoghi ove comunque potrebbero entrare in contatto con sostanze o residui infiammabili o gas esplosivi; non dimenticare nei posacenere sigarette accese.
- ^a Non gettare prodotti infiammabili nei servizi igienici.
- ^a Non manipolare sostanze infiammabili in prossimità delle fonti di calore.
- ^a Non pulire gli indumenti con sostanze infiammabili.
- ^a Non conservare sostanze infiammabili in locali diversi da quelli adibiti al loro deposito; il divieto non riguarda le sostanze normalmente usate per scopi igienico-sanitari, che comunque dovranno essere conservate sul posto di utilizzo nei quantitativi minimi indispensabili.
- ^a Non tenere comunque in deposito infiammabili in quantità superiore i limiti di legge.
- ^a Non depositare accumuli di materiali combustibili nelle aree comuni (corridoi, pianerottoli, aree di sbarco degli ascensori, ecc.) perché potrebbero, in caso di emergenza, intralciare l'eventuale evacuazione del personale.
- ^a Riporre la carta, gli stracci e i rifiuti in genere negli appositi contenitori, evitandone l'accumulo in altri luoghi e soprattutto in prossimità di uscite di sicurezza o sorgenti di calore.
- ^a Non usare abiti o stracci imbevuti di grasso, oli, benzina, solventi, vernici, ecc.
- ^a Riporre i vestiti fuori dalla portata di fonti di calore quali termosifoni, fan coil, scaldabagni, ecc.
- ^a Non parcheggiare gli automezzi al di fuori degli appositi parcheggi; in particolare dovrà essere consentita libertà di azione nelle zone limitrofe i mezzi antincendio, nelle relative vie di accesso, nonché nelle strade di deflusso dai reparti e in corrispondenza delle porte di uscita del personale e dei visitatori.
- ^a Non sovraccaricare gli impianti elettrici usando apparecchiature con potenza superiore a quella prevista dall'impianto stesso.
- ^a Non manomettere gli impianti elettrici realizzando attacchi volanti o usando apparecchiature non idonee e non conformi alle normative di sicurezza.
- ^a Ricordarsi di togliere l'alimentazione dopo l'uso di tutte le apparecchiature elettriche a funzionamento discontinuo (stufe, macchine per ufficio e personal computers, ecc.).
- ^a Non manomettere, non cambiare la posizione o il posto alle attrezzature antincendio quali estintori, manichette e relative lance.

^a *Chiunque rilevi situazioni pericolose o non rispondenti alle norme di comportamento sopra descritte è obbligato a darne immediata segnalazione ai propri superiori.*

CENNI SULLA TEORIA DELL'EVACUAZIONE

Introduzione

Nel presente capitolo vengono riassunti alcuni concetti fondamentali di teoria dell'evacuazione, partendo da una situazione di emergenza conseguente alla segnalazione di un incendio (presa come emergenza tipo in quanto - al di là delle specifiche condizioni che differenziano un incendio da altre emergenze - le reazioni umane sono le stesse che insorgono anche in altre situazioni di emergenza).

Qualunque possa essere la causa che ha innescato l'incendio, la prima caratteristica che interessa considerare è legata ai materiali coinvolti e alla quantità di combustibile che può essere disponibile per l'incendio. La presenza di materiali combustibili nei vari locali è notevole e comprende i materiali più disparati, con grande preminenza della carta, del legno, dei tessuti e delle materie plastiche in genere nelle aule; nei laboratori va poi considerato che vi può essere lo stoccaggio di eccessive quantità di prodotti combustibili dei più diversi tipi.

Tali materiali sono solitamente distribuiti in modo uniforme nelle varie aree, con particolari punti di accumulo negli archivi, nei ripostigli e comunque nelle zone meno frequentate.

La quantità dei materiali disponibili per l'incendio interessa soprattutto dal punto di vista della protezione delle strutture dall'incendio stesso. La combustione della carta presente in un ripostiglio o della plastica di un laboratorio può infatti sviluppare un calore tale da lesionare anche le più robuste strutture in cemento armato, fino a causarne - in assenza di interventi di spegnimento - il completo cedimento.

Per quanto riguarda invece il problema principale che ci si propone - cioè la salvaguardia delle persone - la quantità di materiale combustibile è pressoché irrilevante, poiché prima e molto più drammaticamente si pone il *problema del fumo*. La combustione di un solo chilogrammo di carta o di plastica o di vernici può produrre decine di metri cubi di fumo caldo, oscurante e spesso anche tossico, che si può diffondere per i fabbricati a grande velocità.

La diffusione del fumo per l'area incendiata - e soprattutto attraverso le aree non coinvolte dall'incendio - è di gran lunga più rapida della propagazione dell'incendio stesso: costituisce quindi il principale pericolo per l'incolumità delle persone. Infatti i dati disponibili sulle vittime dei principali incendi confermano che la causa primaria di decesso è l'intossicazione

da fumo. È stato inoltre dimostrato che un'opportuna selezione dei materiali può far sì che si evitino quei materiali che generano "abnormi" quantità di fumo; purtroppo però tutto ciò poco giova al fine di limitare la tossicità del fumo stesso.

Infatti le condizioni di combustione sono fondamentali nel determinare i prodotti della combustione stessa: basta per tutti citare il monossido di carbonio, sempre presente fra i prodotti della combustione di qualsiasi prodotto organico che bruci in difetto d'aria.

Grandi quantità di fumo, spesso tossico, si sviluppano pertanto sin dalle prime fasi di un possibile incendio e spesso la sua velocità di diffusione è maggiore della velocità con cui gli occupanti possono abbandonare l'edificio.

Comportamento umano

Quando una situazione di emergenza impone lo spostamento di un gruppo di persone (e soprattutto di un gruppo di ragazzi) da un posto ad un altro di un edificio o di un complesso di edifici ed in particolare quando questo spostamento debba effettuarsi in un tempo limitato o sotto lo stimolo della paura o del panico - si presentano numerosi problemi organizzativi, la cui soluzione è legata anche a fattori imponderabili quale, ad esempio, la reazione soggettiva dell'individuo di fronte alle specifiche situazioni.

D'altra parte recenti studi sul comportamento umano hanno dimostrato che il panico non interviene così spesso come comunemente si crede e che normalmente interviene nelle ultime fasi di un tentativo di fuga dal pericolo (cioè quando appare evidente che un numero rilevante di persone non sarà in grado di raggiungere un luogo sicuro).

Tutto ciò ci stimola a porre l'accento sulla necessità di adottare metodi di allarme efficienti e di comunicazione efficaci nel fornire informazioni alle persone affinché si preparino e possano evacuare il fabbricato.

Risulta quindi sempre più evidente che il ritardo nell'avvertire la gente possa essere il motivo principale della loro incapacità a porsi in salvo in tempo. Ogni esitazione nell'informare la gente di una situazione pericolosa (per timore di creare panico) può, al contrario, sfociare in una situazione in cui il panico (cioè una fuga disordinata e massiccia di folla) avrà inevitabilmente luogo.

Se questo discorso è valido in generale, non risulta certamente essere così drammatico per la Scuola Media di Ornago. Qui l'evacuazione rapida e completa di tutti i presenti è certa, a patto che il sistema di segnalazione d'incendio prescelto sia efficiente, le vie di fuga siano sgombre e la formazione di tutto personale sia puntuale.

La formazione antincendio del personale, con particolare attenzione a chi può prestare il proprio servizio quando la normale attività è interrotta, è indispensabile per la salvaguardia degli alunni e dei beni e la sicurezza di tutti gli operatori.

Occorre inoltre tenere presente che si può verificare anche il fenomeno - che si potrebbe definire opposto a quello del panico -, cioè una mancanza d'azione, un rifiuto dell'emergenza, il timore di apparire sciocchi per una reazione che potrebbe essere considerata eccessiva, il bisogno di accertarsi dell'entità dell'evento dannoso prima di abbandonare il fabbricato, il rientro per riprendere degli oggetti ed infine l'insistenza nel cercare di combattere un evento di proporzioni troppo grosse per poter essere controllato, piuttosto che abbandonare il fabbricato.

Da quanto sopra detto appare ancora una volta chiaro che la tempestività dell'allarme, l'esistenza di mezzi di comunicazione adeguati - oltre che di procedure e di addestramento - sono essenziali affinché la risposta ed il comportamento umano nelle emergenze siano composti ed efficaci. Occorre a questo punto passare allo studio dei meccanismi secondo i quali è possibile consentire alle persone presenti nel fabbricato di abbandonarlo completamente.

Tecniche e potenzialità di evacuazione

Per l'evacuazione dei fabbricati sono stati sviluppati numerosi sistemi di simulazione che hanno permesso di mettere a punto dei sistemi di dimensionamento delle vie di uscita.

Il sistema più affermato attualmente è quello cosiddetto capacitivo, che prevede l'evacuazione con avvio pressoché contemporaneo del fenomeno, a seguito di un segnale comune.

E' stato dimostrato che la velocità di imbocco della porta e dell'eventuale vano scale può essere valutata nell'ordine di 35/40 persone autosufficienti al minuto per ogni modulo di uscita pari ad un'apertura di 60 cm. Tali persone imboccheranno le scale ad una velocità di circa 25/30 metri al minuto.

Siccome nella Scuola Media di Ornago tutte le aperture (porte e scale) sono di dimensioni uguali o superiori ai 60 cm, possiamo stimare una capacità di deflusso di almeno 40 persone autosufficienti al minuto per ogni modulo, più che sufficienti a garantire una loro evacuazione totale e tempestiva da tutte le aule o le zone considerate.

Una volta verificata preventivamente la rispondenza delle strutture alle necessità, tutto è affidato all'organizzazione del processo di evacuazione.

Occorreranno essenzialmente un allarme precoce, un sistema di comunicazione efficace che consenta di dare l'allarme in modo veloce ma al tempo stesso consenta di non degenerare nell'allarmismo e, soprattutto, una conoscenza del problema ed un addestramento del personale tale da consentire il corretto svolgimento delle operazioni.

Su questi punti si tornerà in seguito, essendo l'organizzazione dell'evacuazione proprio l'oggetto principale del piano di evacuazione. Al momento si vuole solo enfatizzare la necessità di provare nella pratica - e con una certa regolarità - l'intero processo, allo scopo di verificarne la validità.

Tali prove potranno essere effettuate con preavviso, tenendo sempre conto del fatto che ogni problema - anche minimo - incontrato durante le prove, potrebbe ripresentarsi molto più accentuato durante una effettiva emergenza e ricordando anche che la legge prevede che le prove siano valide solo quando il comportamento di tutti sia stato corretto, pena la ripetizione dell'esercitazione.

MODALITÀ DI INTERVENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Incendio

In caso di incendio la Squadra di Emergenza, agli ordini dei coordinatori, deve intervenire prontamente fronteggiando direttamente le fiamme per cercare di estinguerle. Contemporaneamente devono essere prese tutte le misure idonee a scongiurare la propagazione dell'incendio alle apparecchiature, alle attrezzature e a quant'altro si trovi nelle vicinanze.

Il successo di una operazione di spegnimento è dipendente da una sintetica e tempestiva applicazione di norme tecniche di spegnimento appropriate.

Non è tuttavia possibile prefissare delle norme per lo spegnimento di incendi, perché le operazioni antincendio richiedono decisioni rapide ed esatte a seconda delle circostanze.

La prima considerazione da fare è quella di valutare l'entità dell'evento in modo da calcolare se si è in grado di spegnere l'incendio con i mezzi estinguenti in dotazione.

Bisogna tener presente che al momento di affrontare un sinistro è necessario mantenere la calma e restare lucidi, non farsi prendere dal panico e mettere in pratica quello che si è appreso durante i corsi antincendio.

Se ci si rende conto di non essere in grado di affrontare l'incendio, si deve abbandonare l'edificio.

Allagamenti

In caso di allagamento togliere immediatamente l'erogazione di corrente elettrica

Far evacuare la Scuola e soltanto poi valutare se è il caso e se è possibile (o utile) intercettare l'afflusso di acqua.

Fra i rischi paralleli, verificare se non vi possono essere fonti alternative di elettricità in funzione (accumulatori, gruppi elettrogeni o di continuità). Nel caso anche di minimo dubbio, non avvicinarsi alla zona invasa dall'acqua senza stivali protettivi.

Segnalare ai VVFF l'eventuale presenza di questo rischio.

Fughe di gas o di vapori di solventi organici

In caso di provenienza dall'interno: in questo caso, dopo avere tolto la corrente elettrica ed eventualmente intercettato la perdita, aerare l'ambiente. Non tentare di spegnere un eventuale fuoco di gas senza aver prima intercettato la fuga.

Nel caso di perdita da tubazioni del metano, due componenti della Squadra devono dirigersi immediatamente verso la valvola esterna di intercettazione e assicurarsi che l'erogazione venga interrotta. Normalmente gli impianti sono dotati di valvole automatiche che, nel caso di fughe di certe proporzioni, intervengono e interrompono l'erogazione del gas.

Se i gas o vapori dovessero provenire da combustibili presenti negli ambienti scolastici, intervenire immediatamente rimuovendo il combustibile, raffreddando o soffocando il fuoco con gli idonei mezzi.

In caso di provenienza dall'esterno: dirigersi prontamente verso un luogo sicuro, eventualmente anche diverso da quello previsto dal piano.

Se è previsto l'attraversamento di strade, o comunque di luoghi frequentati da veicoli in movimento o con molta confusione, i componenti della Squadra accompagneranno gli alunni. Soltanto nel momento in cui questi saranno al sicuro, la Squadra valuterà se sarà il caso di intervenire sulla fonte del pericolo che ha causato l'emergenza.

Eventuali operazioni di salvataggio vanno effettuate con l'ausilio di maschere antigas o - se necessario - con l'autorespiratore.

Minaccia di attentato dinamitardo

Ricevuta la segnalazione di eventuale attentato dinamitardo, il Responsabile dell'emanazione dell'ordine di evacuazione deve decidere sulla base dell'attendibilità delle minacce, se è opportuno attivare il Piano di Evacuazione.

Deve comunque far intervenire le Forze dell'Ordine.

L'assistenza ed il coordinamento di queste spetta al Collaboratore Vicario o a un suo delegato.

La Squadra di Emergenza deve mantenersi pronta, nel caso in cui si abbia veramente un'esplosione con successivo incendio.

Terremoto

Nel caso di terremoto, non far abbandonare i locali prima che le scosse siano terminate.

Fare in modo che gli alunni eventualmente fuori della propria classe (corridoi, scale) entrino nella classe più vicina.

All'ordine di evacuazione, portarsi rapidamente all'aperto; se vi è rischio di crolli allontanarsi, dirigendosi verso un terreno libero da fabbricati.

Ricordare che si considera sicuro un luogo la cui distanza dal fabbricato sia perlomeno pari al doppio dell'altezza.

All'arrivo dei mezzi di soccorso, mettersi a disposizione dei soccorritori, segnalando l'eventuale presenza di pericoli, feriti o dispersi.

Grandine, nubifragio, tromba d'aria, uragano

Comportarsi come nel caso del terremoto: se non è proprio indispensabile, non far abbandonare i locali prima che i fenomeni siano terminati.

Se non è indispensabile, permettere l'evacuazione solo nel momento in cui giungono i soccorsi, sotto loro assistenza e sorveglianza.

Incidente stradale, aereo, industriale

La Squadra di Emergenza deve collaborare con il Responsabile dell'emergenza per definire se è il caso di diramare l'allarme ed eventualmente quali misure prendere o direzione seguire per allontanarsi dal luogo dell'incidente.

Non prendere iniziative avventate senza che siano chiaramente noti i possibili danni che possono derivare dall'incidente.

PIANO DI EMERGENZA PARTICOLAREGGIATO

Si riportano in dettaglio i locali dell'edificio e i relativi codici di identificazione come da progetto originale.

Premessa ed informazioni generali sul sito Istituto Comprensivo A. Manzoni di Ornago, plesso scuola media.

La presente valutazione è stata redatta dal Datore di Lavoro, al fine di accertare pericoli e rischi di incendio onde poter consentire di mettere in atto i necessari provvedimenti per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti nella sede scolastica.

La valutazione è parte integrante del Documento redatto ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.n.626/94 ed è stata elaborata secondo i criteri di cui al D.M. 10/3/1998.

Preventivamente sono stati consultati in merito i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

La proprietà dell'immobile (comune di Ornago), ha già posto in essere misure tecniche e procedurali idonee a prevenire principi di incendio, comunque qualora dovessero verificarsi sono previste azioni e comportamenti idonei ed efficaci al fine di evitare danni a persone e cose.

Il presente piano di emergenza è valido sia durante l'orario lavorativo e non , sia nei periodi di assenza di attività all'interno della sede.

Il contenuto del piano di emergenza con le relative misure procedurali vanno rese note a tutto il personale dipendente, agli alunni, al pubblico ed al personale esterno .

L'Immobile scolastico è da classificarsi “rischio di incendio medio”, secondo i criteri stabiliti dal Decreto Ministeriale 10/3/1998 “ Attività soggetta a richiesta del certificato di prevenzione incendi”.

Anche nel caso dovessero sopravvenire situazioni di emergenza di altra natura che determinino un pericolo grave ed immediato che renda necessario l'abbandono della sede, si dovranno mettere in atto le procedure di evacuazione previste nel presente piano di emergenza.

L'immobile è costruito in materiale laterizio, elevato a due piani fuori terra, lo stesso è regolarmente edificato con relative concessioni edilizie.

Attività svolta nel sito.

L'attività dell'Amministrazione Scolastica Statale, svolta presso la sede di Via Carlo Porta n° 6 ad ORNAGO (MI) è **Istruzione di scuola secondaria di primo grado, nell'ambito della scuola obbligatoria**, che prevede l'insegnamento in aule ed in laboratori tecnici (Aule di: *Scienze, Musica e Tecnologia; Biblioteca; Aule di Informatica e Multimedialità; Aule per le consuete Attività di Insegnamento) situati all'interno del plesso; le attività di Educazione Fisica vengono svolte nelle palestre e nelle aree esterne al plesso, adibite a tale scopo, ubicate nell'area della Scuola Elementare vicina, facente parte dell'Istituto Comprensivo stesso.

Alcune delle suddette aule sono utilizzate anche per Attività Pratiche Laboratoriali che nel plesso vengono svolte il mercoledì nel pomeriggio.

Nel plesso della Scuola Media inoltre (Sede dell'Istituto Comprensivo), sono svolte anche attività di Segreteria e di Archivio; Riunioni di vari organismi e Commissioni, Attività di bidelleria e di pulizia in genere.

*L'aumentato numero di alunni del plesso ha comportato l'aumento consequenziale delle classi che a partire da quest'anno 2010/2011 sono diventate 7, essendoci una prima nuova indicata con la lettera C; si è ritenuto opportuno situare la 1^C al primo piano accanto alla 1^A e trasferire la classe 3^A al pian terreno nel locale A002 (la vecchia aula di Scienze) che pertanto diventa un'aula adibita alle consuete Attività di Insegnamento.

Luoghi con pericolo di incendio, nel sito.

Nell'immobile scolastico di Via Carlo Porta n° 6 a Ornago (MI) i luoghi con pericolo di incendio sono i locali tecnologici (aule di informatica e laboratori), i locali adibiti a deposito e/o ad archivio.

In casi eccezionali si possono ritenere a rischio d'incendio gli uffici dove vengono allocati piccoli archivi per pratiche di vario genere ma comunque in materiale cartaceo soggetto ad incendiarsi.

In Tutto l'immobile è invece ipotizzabile, anche se raramente il pericolo di principi d'incendio come ad esempio l'incendio di cestini che contengono rifiuti cartacei.

Si precisa che nelle aule e nei laboratori vi è presenza di materiale infiammabile in quantità modeste per altro utilizzato dagli alunni solo in presenza degli insegnanti che sono preposti al controllo della metodologia e del corretto utilizzo degli stessi materiali, con particolare attenzione all'uso in sicurezza degli stessi.

Le risultanze delle attività di valutazione hanno evidenziato la presenza moderata di materiale infiammabile e di rare fonti di innesto di incendio, per altro utilizzate sotto stretto controllo degli insegnanti o del personale preposto.

Tale presenza non genera automaticamente la presenza del pericolo di incendio o di autocombustione, ma le numerose attività svolte nell'immobile ed il numero delle persone presenti nello svolgimento di dette attività richiedono ad ogni modo la realizzazione della gestione anche di un principio di incendio .

Di conseguenza si procede a definire tutto l'immobile “Luogo con pericolo di incendio” e quindi in caso di pericolo d'incendio e/o di principio di incendio si provvederà all'evacuazione dell'intero immobile.

PLANIMETRIE DEL PIANO TERRA E DEL PRIMO PIANO DELL'EDIFICIO.

Vedere le pagine che seguono.

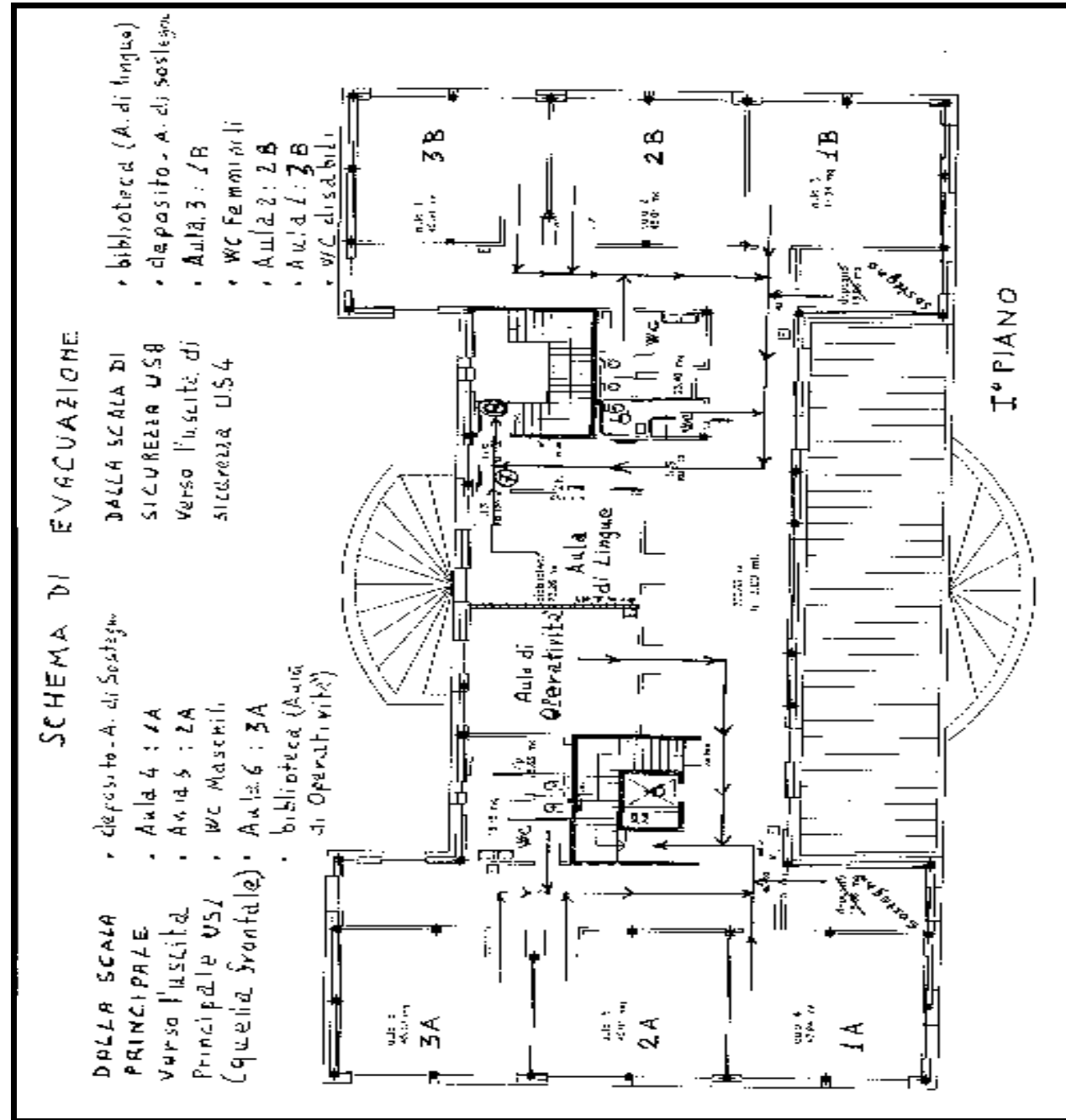
PLANIMETRIA

DEL

PRIMO

PIANO

NB: per vedere meglio i dettagli selezionare l'immagine e ingrandire con lo ZOOM.



Analisi dei pericoli di incendio dell'immobile scolastico di Via Carlo Porta n° 6 ad Ornago

All'interno dell'Edificio sono individuate le seguenti aree:

- ◆ Area Primo Piano lato aule sezione A + 1C
- ◆ Area Primo Piano lato aule sezione B
- ◆ Area Piano Terra lato uffici amministrativi
- ◆ Area Piano Terra lato aula professori

Per ognuno dei luoghi individuati si analizza il pericolo di incendio, in ragione dell'attività svolta, dei materiali presenti, delle caratteristiche della struttura e delle possibilità di innesco,
ad ogni modo si realizzano aree di pericolo di incendio anche per le zone non a rischio al mero scopo di organizzare l'evacuazione dell'immobile in caso di incendio

Per tutti i suddetti luoghi si devono considerare come potenziali fonti di innesco l'impianto e le apparecchiature elettriche.

Area Primo Piano lato aule sezione A + 1C

Locali A023, A024, A025: Presenza di tre aule.

Attività svolta: Insegnamento scolastico

Personale presente: 1 o 2 persone per ogni aula

Prodotti infiammabili o combustibili: carta uso scolastico (quaderni libri etc) per un peso complessivo di circa 310 Kg per ogni aula, come si evince dal calcolo sotto riportato (*)

Arredi in materiale combustibile: banchi e cattedra in legno truciolato e altri materiali.

Fonti di calore: no

Presenza massima persone in contemporanea: 26 per ogni aula (viene preso in considerazione il numero più alto di alunni per classe esistente nel plesso (24) a cui si somma (2), l'insegnante e il sostegno)

(*)Peso di uno zainetto: circa 9Kg (valutato per pesata diretta)

Numero medio, arrotondato per eccesso, di persone per classe:

alunni 23+ 1insegnante +1 sostegno = 25

207 Kg (9Kg X 23) peso dei libri portati dagli alunni di una classe.

50 Kg peso dei libri della biblioteca di classe.

46 Kg peso totale delle cartelle (2Kg per alunno).

02 Kg peso dei libri portati dall'insegnante.

02 Kg peso dei libri portati dall'insegnante di sostegno

Totale 207Kg + 50Kg + 46Kg + 4Kg = 307Kg (310 Kg approssimato)

Locale S027: Servizi igienici maschili.

Attività svolta: servizi igienici.

Personale presente: 1 o 2 persone.

Prodotti infiammabili o combustibili: no.

Arredi in materiale combustibile: no.

Fonti di calore: no

Presenza massima persone in contemporanea: 4 o 5 (nella ricreazione).

Locale A029 : Archivio.

Attività svolta: sostegno ad alunni stranieri e ad alunni diversamente abili.

Personale presente: 2 persone.

Prodotti infiammabili o combustibili: carta uso scolastico (libri, quaderni...); fogli di cartone.

Arredi in materiale combustibile: scaffali, sedie, banchi, lavagna.

Fonti di calore: no.

Presenza massima persone in contemporanea: 3 o 4 persone.

Locale A031: Biblioteca e Aula Multimediale.

Attività svolta: lezioni con l'uso della lavagna interattiva; servizio prestito libri.

Personale presente: 1 o 2 persone.

Prodotti infiammabili o combustibili: libri della biblioteca e carta per uso scolastico.

Arredi in materiale combustibile: scaffali, sedie e banchi.

Fonti di calore: no.

Presenza massima persone in contemporanea: 22 (docenti + alunni).

Area Primo Piano lato aule sezione B

Locali A037, A038, A039 : Presenza di tre aule.

Attività svolta: Insegnamento scolastico

Personale presente: 1 o 2 persone per ogni aula

Prodotti infiammabili o combustibili: carta uso scolastico (quaderni libri etc) per un peso complessivo di circa 310 Kg per ogni aula **vedere (*)**.

Arredi in materiale combustibile: banchi e cattedra in legno truciolato e altri materiali.

Fonti di calore: no.

Presenza massima persone in contemporanea: 26 per ogni aula (viene preso in considerazione il numero più alto di alunni per classe esistente nel plesso (24) a cui si somma (2), l'insegnante e il sostegno)

(*)Peso di uno zainetto: circa 9Kg (valutato per pesata diretta)

Numero medio, arrotondato per eccesso, di persone per classe:

alunni 23+ 1insegnante +1 sostegno = 25

207 Kg (9Kg X 23) peso dei libri portati dagli alunni di una classe.

50 Kg peso dei libri della biblioteca di classe.

46 Kg peso totale delle cartelle (2Kg per alunno).

02 Kg peso dei libri portati dall'insegnante.

02 Kg peso dei libri portati dall'insegnante di sostegno

Totale 207Kg + 50Kg + 46Kg + 4Kg = 307Kg (310 Kg approssimato)

Locale S034: Servizi igienici femminili.

Attività svolta: servizi igienici.

Personale presente: 1 o 2 persone.

Prodotti infiammabili o combustibili: no.

Arredi in materiale combustibile: no.

Fonti di calore: no.

Presenza massima persone in contemporanea: 4 o 5 (nella ricreazione).

Locale A040: Archivio.

Attività svolta: Archivio, deposito di oggetti e di materiale vario.

Personale presente: 1 persona (per pulizia locale).

Prodotti infiammabili o combustibili: materiale cartaceo (documenti, cartelle, ecc.); scatole di cartone.

Arredi in materiale combustibile: scaffali, 2 lavagne, borse in plastica con racchette da tennis.

Fonti di calore: no

Presenza massima persone in contemporanea: 1 o 2 (per spostare oggetti)

Locale A032: Biblioteca e Aula Multimediale.

Attività svolte: lezioni con l'uso della lavagna interattiva; servizio prestito libri.

Personale presente: 1 o 2 persone.

Prodotti infiammabili o combustibili: libri della biblioteca e carta per uso scolastico.

Arredi in materiale combustibile: scaffali, sedie e banchi.

Fonti di calore: no.

Presenza massima persone in contemporanea: 22 (docenti + alunni).

Locale S033: Servizi igienici per diversamente abili.

Attività svolta: nessuna; l'antibagno è usato come deposito dei carrelli per le pulizie.

Personale presente: 1 persona.

Prodotti infiammabili o combustibili: no.

Arredi in materiale combustibile: no.

Fonti di calore: no

Presenza massima persone in contemporanea: 2 persone.

Area Piano Terra lato uffici amministrativi

Locale A001: Aula di Musica e Aula Multimediale.

Attività svolte: Esercitazioni di Informatica, di Musica e di Tecnologia;

Lezioni con l'uso della lavagna interattiva.

Personale presente: 1 o 2 persone.

Prodotti infiammabili o combustibili: no.

Arredi in materiale combustibile: banchi, sedie, computer, stampante.

Fonti di calore: no

Presenza massima persone in contemporanea: 15 (docente e alunni).

Locale S007: Servizi igienici maschili e ripostiglio.

Attività svolta: servizi igienici e ripostiglio.

Personale presente: 1 o 2 persone.

Prodotti infiammabili o combustibili: confezioni di carta igienica.

Arredi in materiale combustibile: no.

Fonti di calore: no

Presenza massima persone in contemporanea: 4 o 5 persone.

Locale A002: classe 3A.

Attività svolta: Insegnamento scolastico

Personale presente: 1 o 2 persone per ogni aula

Prodotti infiammabili o combustibili: carta uso scolastico (quaderni libri etc) per un peso complessivo di circa 310 Kg per ogni aula **vedere (*)**.

Arredi in materiale combustibile: banchi e cattedra in legno truciolato e altri materiali.

Fonti di calore: no.

Presenza massima persone in contemporanea: 26 per ogni aula (**viene preso in considerazione il numero più alto di alunni per classe esistente nel plesso (24) a cui si somma (2), l'insegnante e il sostegno**)

Locale U003: Ufficio Amministrativi.

Attività svolta: lavori di segreteria.

Personale presente: 5 persone.

Prodotti infiammabili o combustibili: materiale cartaceo (fogli, documenti, ecc..)

Arredi in materiale combustibile: armadi in legno, scrivanie, bancone, computer, stampanti e fotocopiatrice.

Fonti di calore: no

Presenza massima persone in contemporanea: 7 o 8 persone.

Locale U004: Ufficio Segreteria

Attività svolta: dirigente amministrativo.

Personale presente: una persona.

Prodotti infiammabili o combustibili: materiale cartaceo (fogli, documenti, ecc..).

Arredi in materiale combustibile: armadio in legno, scrivania, computer e stampante.

Fonti di calore: no

Presenza massima persone in contemporanea: 2 persone.

Locale U005: Ufficio Presidenza.

Attività svolta: dirigente scolastico.

Personale presente: una persona.

Prodotti infiammabili o combustibili: materiale cartaceo (documenti, libri)

Arredi in materiale combustibile: armadi in legno, scrivania, tavolo, sedie, PC e stampante.

Fonti di calore: no

Presenza massima persone in contemporanea: 5 o 6 persone (nelle riunioni di Giunta).

Area Piano terra lato aula professori

Locale A012: Aula Auditorium.

Attività svolta: consiglio comunale dei ragazzi, attività scolastiche con alunni, colleghi docenti.

Personale presente: 1 o 2 persone (per pulizie)

Prodotti infiammabili o combustibili: no.

Arredi in materiale combustibile: mobili in legno truciolato, sedie imbottite, tende per oscurare le finestre.
pianoforte, stereo, TV.

Fonti di calore: no

Presenza massima persone in contemporanea maggiore di 100.

Locale U017: Collaboratrici Scolastiche.

Attività svolta: locale bidelle e deposito di materiale in prevalenza cartaceo.

(documenti, compiti e altro)

Personale presente: 2 o 3 persone.

Prodotti infiammabili o combustibili: risme di carta, documenti e compiti custoditi in cartelle di cartone .

Arredi in materiale combustibile: computer, cucina elettrica, centralina telefonica, forno a microonde,
fotocopiatrice, frigorifero, tavoli.

Fonti di calore: no

Presenza massima persone in contemporanea: 4 persone.

Locale S014: Servizi igienici per diversamente abili.

Attività svolta: nessuna; l'antibagno è usato come deposito dei carrelli per le pulizie.

Personale presente: 1 persona.

Prodotti infiammabili o combustibili: pacchi di carta igienica.

Arredi in materiale combustibile: no.

Fonti di calore: no

Presenza massima persone in contemporanea: 2 persone.

Locale A018: Aula professori.

Attività svolta: luogo d'incontro dei docenti, raramente riunioni.

Personale presente: da 5 a 10 persone (nei momenti di pausa).

Prodotti infiammabili o combustibili: materiale cartaceo (documenti, libri, riviste, ecc..)

Arredi in materiale combustibile: mobili in legno, sedie imbottite, tavolo,
PC con 2 stampanti, distributore di bevande.

Fonti di calore: no

Presenza massima persone in contemporanea: da 10 a 15.

Locale I020: Infermeria.

Attività svolta: infermeria, colloqui con psico pedagoga, ufficio di Vice Presidenza.

Personale presente: da 1 a 3 persone.

Prodotti infiammabili o combustibili: no.

Arredi in materiale combustibile: mobile con materiale di pronto soccorso, computer, mobiletto con cassettera, due tavoli,
tre sedie imbottite, mobile con scaffalature, mobile con 2 forni elettrici , scatolone con varia attrezzatura.

Fonti di calore: no

Presenza massima persone in contemporanea: a volte 3 persone.

Locale A021: Aula di Informatica.

Attività svolta: Informatica e sostegno alunni su piccoli gruppi.

Personale presente: da 1 a 4 persone.

Prodotti infiammabili o combustibili: carta per uso scolastico.

Arredi in materiale combustibile: banchi, sedie, computer, stampanti.

Fonti di calore: no

Presenza massima persone in contemporanea: 15 (docente e alunni).

Locale A022: Aula Educazione Artistica.

Attività svolta: lezioni di E. Artistica; riunioni di plesso e Consigli di classe.

Personale presente: 1 o 2 persone.

Prodotti infiammabili o combustibili: carta di uso scolastico.

Arredi in materiale combustibile: banchi, sedie, cattedra

Fonti di calore: no

Presenza massima persone in contemporanea: 28 persone (alunni e insegnanti)

Locale S015: Servizi igienici insegnanti.

Attività svolta: servizi igienici insegnanti e alunne.

Personale presente: 1 o 2 persone.

Prodotti infiammabili o combustibili: materiale cartaceo e stoffa (per attività di laboratorio).

Arredi in materiale combustibile: armadio metallico dove sono stoccati i materiali suindicati.

Fonti di calore: no.

Presenza massima persone in contemporanea: 4 o 5 persone.

Locale S019: Servizi igienici del personale di segreteria.

Attività svolta: servizi igienici.

Personale presente: 1 persona.

Prodotti infiammabili o combustibili: no.

Arredi in materiale combustibile: no

Fonti di calore: no

Presenza massima persone in contemporanea: 1 persona.

a) CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

(Superficie totale lorda mq 1785: è la superficie totale dell'edificio, data dalla somma della superficie calpestabile + quella dei muri; infatti la superficie lorda del Piano Terra è di 955mq, quella del Primo Piano è di 830mq, sommandole si otterrà il valore suindicato: 1785mq)

L'edificio è costituito da:

◆ un solo corpo, a due piani: piano terra e primo piano.

- ***CORPO PRINCIPALE***

Il piano terra comprende le seguenti aree:

- **Area Piano Terra: lato uffici amministrativi**

- **Atrio Ingresso**

Locale A001: Aula Musica (Aula Computer Linux)

Locale S007: Servizi igienici maschili + ripostiglio

Locale A002: classe 3A

Locale U003: U. Amministrativi

Locale U004: U. Segreteria

Locale U005: U. Presidenza

Area Piano terra: lato aula professori

Locale A012: Aula Auditorium

Locale S014: Servizi igienici per diversamente abili.

Locale U017: Collaboratrici scolastiche (bidelleria)
Locale A018: Aula professori
Locale I020 : Infermeria
Locale A021: Aula Computer
Locale A022: Aula Educazione Artistica
Locale S015: Servizi igienici insegnanti e alunne
Locale S019: Servizi igienici segreteria (lato infermeria)

Il primo piano comprende le seguenti aree:

Area Primo Piano: lato aule sezione A + 1C

Locali A023, A024, A025: Due aule della sezione A + 1C
Locale S027: Servizi igienici maschili (fronte aule 1A e 1C)
Locale S033: Servizi igienici per diversamente abili.
Locale A029: Archivio (Aula di sostegno)
Locale A031/A032: Biblioteca e Aula Multimediale.

Area Primo Piano: lato aule sezione B

Locali A037, A038, A039: Tre aule della sezione B
Locale S034: Servizi igienici femminili (fronte aule sezione B)
Locale A040: Archivio

In sintesi:

Il primo piano comprende

- ◆ **6 Aule**
- ◆ **3 Servizi igienici**
- ◆ **2 Archivi**
- ◆ **1 Biblioteca**

Il piano terra comprende

1 atrio di ingresso

- ◆ **6 Aule**
- ◆ **4 Servizi igienici**
- ◆ **1 Ufficio Amministrativi**
- ◆ **1 Ufficio Segreteria**
- ◆ **1 Ufficio Dirigente**
- ◆ **1 Auditorium**
- ◆ **1 Locale Infermeria**
- ◆ **1 Locale Bidelleria**

b) PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Le persone presenti nella scuola sono:

- **Alunni: Sezione A: n° 66**
Sezione B: n° 65
Classe 1C: n° 20

- **Docenti: n°: 26** *(compresi la vice preside e gli insegnanti di sostegno)*

- **Non docenti:**
 - **n° 1 Dirigente**
 - **n° 1 Segretaria**

- **n° 4 Personale ATA**
- **n° 4 Collaboratrici Scolastiche (3 titolari +1 pagata da cooperativa)**
- **TOTALE DELLE PERSONE: n°187**

c) MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELL' ALLARME

Segnale di evacuazione:

sarà diffuso per mezzo di un suono convenuto di **Sirena**.

N.B.: Suono di Sirena prolungato.

In caso di eventuale inefficienza degli impianti, il segnale verrà comunicato a voce aula per aula dal personale.

Modalità della richiesta di intervento:

Mediante chiamate dal telefono della scuola ai seguenti numeri:

118 - Pronto intervento sanitario

115 - Vigili del fuoco

112 - Carabinieri

Vedere più avanti la tabella completa: **Numeri Telefonici di Pronto Intervento.**

N.B.: In caso di eventuale inefficienza dei telefoni o mancanza di telefonini cellulari

recarsi a piedi al telefono più vicino (bar, cabina o altro)

Piano di emergenza - Addetti alla Squadra di emergenza per gli incendi e il primo soccorso.

L'ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA E' COMPOSTO COME SEGUE:

<u>RESPONSABILE DELL'EMERGENZA</u>	DIRIGENTE PROF. G. MAURI.
---	----------------------------------

SOSTITUTI	PREPOSTO VICARIO: PROF. CERIZZA LUCIA PREPOSTO (DSGA): A.VILLA C. SICUREZZA: PROF. FRANCESCO FABRIZI (IS), A. FAMÀ (ASS. AMM.), M.STUCCHI (COLL. SCOL.)
ADDETTI ALLA COMUNICAZIONE	AMMINISTRATIVI (IMPIEGATI DI SEGRETERIA)
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	INSEGNANTI E PERSONALE ATA VEDERE SQUADRE
ADDETTI ALL'EMERGENZA ANTINCENDIO	INSEGNANTI E PERSONALE ATA VEDERE SQUADRE

LA STRUTTURA D'EMERGENZA, LE SQUADRE ANTINCENDIO E DI PRIMO SOCCORSO SONO COMPOSTE DAL SEGUENTE PERSONALE

<u>RESPONSABILE</u>	DIRIGENTE PROF. G. MAURI. PREPOSTO VICARIO: PROF. CERIZZA LUCIA PREPOSTO (DSGA): A.VILLA C. SICUREZZA: PROF. FRANCESCO FABRIZI (IS) (INSEGNANTE PIÙ ANZIANA) PROF. RISITANO ADRIANA
<u>SQUADRA ANTINCENDIO –</u>	ALTIERI A. (AMMINISTRAT.)
	VAGHI L. (INSEGNANTE)
	MARIANI R. (INSEGNANTE)
	BRIOSCHI C. (COLL. SCOLASTICA)
<u>SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO –</u>	SALIGARI M. (INSEGNANTE)

	OLIVA G.	(INSEGNANTE)
	CANTÙ P.	(INSEGNANTE)
	RISITANO A.	(INSEGNANTE)
	ALCANTUD M.	(COLL. SCOLASTICA)

d) ASSEGNAZIONE INCARICHI

Premessa: Il personale ATA in servizio nelle aree del plesso è soggetto a turnazioni per cui non si hanno mai sempre le stesse persone in servizio in una determinata area, di conseguenza: gli addetti all'emergenza in una data area sono le persone di turno in quel giorno.

INCARICO	NOMINATIVO	SOSTITUTO	NOTE
EMANAZIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE	DIRIGENTE PROF. G. MAURI.	PREPOSTO VICARIO: PROF. CERIZZA LUCIA PREPOSTO (DSGA): DOTT. A.VILLA C. SICUREZZA: PROF. FRANCESCO FABRIZI (IS) (INSEGNANTE PIÙ ANZIANA) PROF. RISITANO ADRIANA	

ADDETTI ALLA COMUNICAZIONE	Amministrativi (impiegati segreteria)		
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	Personale ATA in servizio e insegnanti della squadra di 1° soccorso.		
1. Diffusione dell'Ordine di Evacuazione con Sirena (oppure con Comunicazione a Voce aula per aula).	Personale ATA in servizio		In caso di guasti all'impianto d'allarme
2. Controllo operazioni di evacuazione nel piano terra	Preposto (DSGA): Dr A.Villa Prof Cerizza Lucia (Vicaria) Prof. Fabrizi Francesco (I S) Prof. Vaghi L (squadra AI) Prof. Mariani R.(squadra AI) Altieri A.(squadra AI) Brioschi C.(squadra AI)		Le persone indicate opereranno nei rispettivi piani in cui si trovano in servizio
3. Addetti agli interventi d'emergenza nel Piano terra, lati: aula professori e uffici amministrativi	Prof Saligari M (squadra PS) Prof. Oliva G (squadra PS) Prof. Cantù P. (squadra PS) Prof. Risitano A.(squadra PS) Coll.Scol Alcantud M (squadra PS)		Le persone indicate opereranno nei rispettivi piani in cui si trovano in servizio
4. Controllo operazioni di evacuazione nel	Prof Cerizza Lucia (Vicaria) Prof. Fabrizi Francesco (I S)		Le persone indicate

primo piano	Prof. Vaghi L (squadra AI) Prof. Mariani R.(squadra AI) Altieri A.(squadra AI) Brioschi C.(squadra AI)		opereranno nei rispettivi piani in cui si trovano in servizio
5. Addetti agli interventi d'emergenza nel Primo piano, lati: sezione A e B	.Prof Saligari M (squadra PS) Prof. Oliva G (squadra PS) Prof. Cantù P. (squadra PS) Prof. Risitano A.(squadra PS) Coll.Scol Alcantud M (squadra PS)		Le persone indicate opereranno nei rispettivi piani in cui si trovano in servizio
6. Interruzione erogazione: • Metano • Energia elettrica • Acqua	Personale ATA in servizio.		
1. Attivazione manutenzione periodica di estintori e idranti	Amministrazione Comunale		
2. Controllo periodico di estintori ed idranti	Squadra di Emergenza		
3. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita	Personale ATA in servizio.	XX XX	

4. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Personale ATA in servizio.	XX XX	
5. Personale docente addetto alla evacuazione degli alunni	Ogni docente è addetto alla evacuazione degli alunni della propria classe		
6. Addetti alla emergenza ai locali mensa per la chiusura dei fornelli a gas e dei rubinetti del gas	Inservienti della mensa in servizio.		

e) ASSEGNAZIONE INCARICHI AGLI ALUNNI IN OGNI CLASSE

- **2 alunni APRI-FILA:** apertura delle porte e guida dei compagni verso la zona di raccolta
- **2 alunni SERRA-FILA:** chiusura delle porte, controllo e assistenza ai compagni in difficoltà o disabili

f) PROCEDURE OPERATIVE

1. Nelle aule

Al suono dell'allarme, il docente presente in aula dovrà:

- ♠ portare con sé la paletta e il registro di classe per il controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta (nel caso si trovasse in altri spazi, tranne la mensa, portarsi appresso registro e paletta)
- ♠ controllare che gli allievi apri e serra-fila svolgano correttamente i propri compiti
- ♠ aprire la fila

Al suono dell'allarme, gli alunni dovranno:

- ▷ interrompere immediatamente ogni attività;
- ▷ mantenere l'ordine e l'unità della classe;

- ▷ tralasciare il recupero degli oggetti personali (libri, quaderni, cartelle); è possibile invece recuperare effetti personali indispensabili, quali gli occhiali;
- ▷ *i due alunni apri-fila*: aprire le porte e far uscire i compagni dall'aula, in fila indiana e tenendosi per mano;
- ▷ *i due alunni serra-fila*: soccorrere eventuali compagni in difficoltà o dare l'allarme e chiudere le porte.

2. Nell'edificio

Al suono dell'allarme tutte le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente sospendere le loro attività e svolgere i compiti assegnati.

3. Lungo il percorso

Gli alunni dovranno:

- ♥ mantenersi in fila indiana, legati per mano, evitando la confusione;
- ♥ seguire le indicazioni del docente, per assicurare il rispetto delle precedenze delle altre classi;
- ♥ camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni;
- ♥ attenersi alle indicazioni del docente, in caso di modifica improvvisa del piano di evacuazione.

N.B.: *Gli alunni che, al suono dell'allarme, si trovassero per le scale, ai servizi, per il corridoio, DOVRANNO aggregarsi alla classe più vicina che sta evacuando, portandosi poi nella zona di raccolta, fuori dell'edificio, assegnata alla propria classe.*

4. Nella zona di raccolta

I docenti dovranno:

- compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire alla Dirigente
- mantenere gli alunni nella propria zona di raccolta, senza creare impedimento alle operazioni d'intervento.

5. Fine emergenza

La fine dell'allarme verrà segnalata a voce dal Responsabile dell'emanazione dell'ordine di evacuazione o dal nucleo operativo (Vigili del Fuoco, Protezione Civile,...)

g) LUOGO SICURO

Il luogo sicuro viene individuato nel giardino, a ridosso della recinzione (luogo facilmente raggiungibile dal cancello carraio).

NB: Il luogo sicuro della scuola media di Ornago è situato nel prato antistante l'ingresso principale della scuola, nello spazio compreso fra il campo di calcio e la recinzione della scuola elementare (dove ci sono gli alberi).

h) SEGNALE DI ALLARME CONVENUTO , in uso nella Scuola Media di Ornago.

- ***Mediante il suono prolungato di una sirena d'allarme (è il segnale di uso consueto)***
- ***Mediante comunicazione a voce: pronunciando chiaramente la seguente frase: “Attenzione, emergenza! Evacuare immediatamente i locali; mantenere la calma.”***
- ***NB: La comunicazione a voce sarà usata in caso di non funzionamento o cattivo funzionamento della sirena.***

i) PERCORSI DI EVACUAZIONE DELLA SMS DI ORNAGO

ii) Uscite in ordine di precedenza:

PIANO TERRA (aggiornato a Marzo 2011)

L'esodo avverrà secondo l'ordine prioritario indicato nelle varie uscite, come indicato di seguito.

DALL'USCITA PRINCIPALE CON IL SEGUENTE ORDINE:

USCITA DI SICUREZZA US1 .

deposito (aula di sostegno)

- . aula 4 : 2A
- . aula 5 : 1A
- . WC maschili
- . aula 6 : 1C
- . biblioteca (aula multimediale)
- . presidenza
- . dir. Amministrativo
- . segreteria

USCITA DI SICUREZZA US2

- . bidelli
- . WC disabili

DALL'USCITA LATERALE UL CON IL SEGUENTE ORDINE:

(In fondo al corridoio alla destra di chi entra)

- . infermeria
- . WC personale ATA e presidenza
- . aula professori

DALL'USCITA DI SICUREZZA US3 CON IL SEGUENTE ORDINE:

(parte posteriore della scuola)

- . aula di Ed. Artistica
- . aula computer
- . WC professori

DALL'USCITA DI SICUREZZA US4 PERSONE PROVENIENTI DAL PRIMO PIANO CON IL SEGUENTE ORDINE:

(parte posteriore della scuola)

- . biblioteca (aula multimediale)
- . deposito (Aula di sostegno)
- . aula n.3 : 1B

- . WC femminili
- . aula n.2 : 2B
- . aula n.1 : 3B
- . WC disabili

DALLE USCITE DI SICUREZZA: US5 E U5'

(parte posteriore della scuola)

- . AUDITORIUM

DALL'USCITA DI SICUREZZA US6 CON IL SEGUENTE ORDINE

(parte posteriore della scuola)

- . aula di musica
- . WC maschili
- . classe 3A
- . centrale elettrica ascensore

TUTTI SI DIRIGERANNO VERSO IL PUNTO DI RITROVO SITUATO NEL PRATO ANTISTANTE L'INGRESSO PRINCIPALE DELLA SCUOLA, NELLO SPAZIO COMPRESO FRA IL CAMPO DI CALCIO E LA RECINZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE (dove ci sono gli alberi).

PERCORSI DI EVACUAZIONE DELLA SMS DI ORNAGO

Uscite in ordine di precedenza:

PRIMO PIANO.

L'esodo avverrà secondo l'ordine prioritario indicato nelle varie uscite, come indicato di seguito.

DALLA SCALA PRINCIPALE CON IL SEGUENTE ORDINE:

- . deposito (aula di sostegno)
- . aula 4 : 2A
- . aula 5 : 1A

- . WC maschili
- . aula 6 : 1C
- . biblioteca (aula multimediale)

verso l'uscita principale, porta di sicurezza US1.

DALLA SCALA DI SICUREZZA US8 CON IL SEGUENTE ORDINE:

- . biblioteca (aula multimediale)
- . deposito (aula di sostegno)
- . aula 3 : 1B
- . WC femminili
- . aula 2 : 2B
- . aula 1 : 3B
- . WC disabili

verso l'uscita di sicurezza US4, ubicata al piano terra.

TUTTI SI DIRIGERANNO VERSO IL PUNTO DI RITROVO SITUATO NEL PRATO ANTISTANTE L'INGRESSO PRINCIPALE DELLA SCUOLA, NELLO SPAZIO COMPRESO FRA IL CAMPO DI CALCIO E LA RECINZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE (dove ci sono gli alberi).

PERCORSI DI EVACUAZIONE: PIANO TERRA

N	LOCALE	PERCORSO
1	Presidenza: uso costante	Percorrere il corridoio fino all'uscita US1 dell'ingresso principale e raggiungere il posto di ritrovo.
2	Dirigente Amministrativo: uso costante	Percorrere il corridoio fino all'uscita US1 dell'ingresso principale e raggiungere il posto di ritrovo.
3	Segreteria: uso costante	Percorrere il corridoio fino all'uscita US1 dell'ingresso principale e raggiungere il posto di ritrovo.

4	Bidelli: uso costante	Percorrere il corridoio fino all'uscita US2 dell'ingresso principale e raggiungere il posto di ritrovo.
5	WC Diversamente abili: attualmente non in uso	Percorrere il corridoio fino all'uscita US2 dell'ingresso principale e raggiungere il posto di ritrovo.
6	Infermeria (vice presidenza): uso costante	Percorrere il corridoio fino all'uscita laterale UL, a fianco dell'edificio e raggiungere il posto di ritrovo.
7	WC presidenza e ATA: uso costante	Percorrere il corridoio fino all'uscita laterale UL, a fianco dell'edificio e raggiungere il posto di ritrovo.
8	Aula professori: uso costante	Percorrere il corridoio fino all'uscita laterale UL, a fianco dell'edificio e raggiungere il posto di ritrovo.
9	Aula di Educazione Artistica: uso costante	Percorrere il corridoio fino all'uscita di sicurezza US3, nella parte posteriore della scuola e raggiungere il posto di ritrovo.
10	Aula Computer: uso costante	Percorrere il corridoio fino all'uscita di sicurezza US3, nella parte posteriore della scuola e raggiungere il posto di ritrovo.
11	WC Professori: uso costante	Percorrere il corridoio fino all'uscita di sicurezza US3, nella parte posteriore della scuola e raggiungere il posto di ritrovo.
12	AUDITORIUM: uso saltuario	Uscire dalle uscite US5 (di sicurezza) e U5', nella parete posteriore della scuola e raggiungere il posto di ritrovo.
13	Aula di musica e (aula computer): uso saltuario	Percorrere il corridoio fino all'uscita di sicurezza US6, nella parte posteriore della scuola e raggiungere il posto di ritrovo.
14	WC Alunni (Maschi): uso costante	Raggiungere la propria aula (o se questa è lontana, la corrispondente aula più vicina) e raggiungere il posto di ritrovo.
15	classe 3A	Percorrere il corridoio fino all'uscita di sicurezza US6, nella parte posteriore della scuola e raggiungere il posto di ritrovo.
16	Centrale Elettrica dell'ascensore	Percorrere il corridoio fino all'uscita di sicurezza US6, nella parte posteriore della scuola e raggiungere il posto di ritrovo.

PERCORSI DI EVACUAZIONE: PRIMO PIANO

N	LOCALE	PERCORSO
17	Deposito (Aula di Sostegno) : uso costante	Uscire dalla porta dell'aula, percorrere il corridoio e raggiungere la scala principale; scendere al piano terra e raggiungere l'uscita di sicurezza US1 dell'ingresso principale, quindi raggiungere il posto di ritrovo.
18	Aula 4 – 2A : uso costante	Uscire dalla porta dell'aula, percorrere il corridoio e raggiungere la scala principale; scendere al piano terra e raggiungere l'uscita di sicurezza US1 dell'ingresso principale, quindi raggiungere il posto di ritrovo.
19	Aula 5 – 1A : uso costante	Uscire dalla porta dell'aula, percorrere il corridoio e raggiungere la scala principale; scendere al piano terra e raggiungere l'uscita di sicurezza US1 dell'ingresso principale, quindi raggiungere il posto di ritrovo.
20	WC Alunni (M): uso costante	Raggiungere la propria aula o se questa è lontana, l'aula corrispondente più vicina, e seguire il percorso relativo.
21	Aula 6 – 1C : uso costante	Uscire dalla porta dell'aula, percorrere il corridoio e raggiungere la scala principale; scendere al piano terra e raggiungere l'uscita di sicurezza US1 dell'ingresso principale, quindi raggiungere il posto di ritrovo.
22	Biblioteca – Aula Multimediale (lato corso A): uso costante	Uscire dalla porta dell'aula, percorrere il corridoio e raggiungere la scala principale; scendere al piano terra e raggiungere l'uscita di sicurezza US1 dell'ingresso principale, quindi raggiungere il posto di ritrovo.
23	Biblioteca – Aula Multimediale (lato corso B): uso costante	Uscire dalla porta di sicurezza US7, raggiungere la porta US8 che introduce nella scala di sicurezza relativa; scendere fino al piano terra e raggiungere l'uscita di sicurezza US4 nella parte posteriore della scuola, quindi raggiungere il posto di ritrovo.
24	Deposito per Archivio: uso saltuario	Uscire dalla porta dell'aula, percorrere il corridoio e raggiungere l'uscita di sicurezza US8; scendere attraverso la scala di sicurezza fino al piano terra e raggiungere l'uscita di sicurezza US4 nella parte posteriore della scuola, quindi raggiungere il posto di ritrovo.
25	Aula 3 – 2B : uso costante	Uscire dalla porta dell'aula, percorrere il corridoio e raggiungere l'uscita di sicurezza US8; scendere attraverso la scala di sicurezza fino al piano terra e raggiungere l'uscita di

		sicurezza US4 nella parte posteriore della scuola, quindi raggiungere il posto di ritrovo.
26	WC Alunni (F): uso costante	Raggiungere la propria aula o se questa è lontana, l'aula corrispondente più vicina, e seguire il percorso relativo.
27	Aula 2 – 3B : uso costante	Uscire dalla porta dell'aula, percorrere il corridoio e raggiungere l'uscita di sicurezza US8; scendere attraverso la scala di sicurezza fino al piano terra e raggiungere l'uscita di sicurezza US4 nella parte posteriore della scuola, quindi raggiungere il posto di ritrovo.
28	Aula 1 – 1B : uso costante	Uscire dalla porta dell'aula, percorrere il corridoio e raggiungere l'uscita di sicurezza US8; scendere attraverso la scala di sicurezza fino al piano terra e raggiungere l'uscita di sicurezza US4 nella parte posteriore della scuola, quindi raggiungere il posto di ritrovo.

PERCORSO DI EVACUAZIONE DALLA PALESTRA VECCHIA DELLE SCUOLE ELEMENTARI

- *Al segnale d'allarme*
- *Abbandonare ogni attività e dirigersi ordinatamente verso le scale*
- *Salire le scale e uscire dalla porta di emergenza d'ingresso che conduce fuori dall'edificio*
- *Mettersi a disposizione delle autorità competenti.*

N.B.: Nel caso l'emergenza si verificasse mentre gli alunni sono in GIARDINO, si raggiunge direttamente il punto di ritrovo.

PERCORSO DI EVACUAZIONE DALLA MENSA

In entrambi i refettori si esce dalle porte di emergenza

- *Sezione Vecchia (refettorio piccolo): uscire dalla porta di emergenza che porta direttamente nella strada e mettersi a disposizione delle autorità competenti.*
- *Sezione Nuova (refettorio grande): uscire dalla porta di emergenza che porta in giardino e raggiungere il punto di ritrovo.*

LA CHIAMATA DI SOCCORSO

L'efficacia della chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Ecco quali sono le cose da dire quando si effettua una chiamata di soccorso:

- 1. Descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, attentato, allagamento, ecc.)*
- 2. Entità dell'incidente (ha coinvolto un tutta la scuola, il quartiere, un'aula, un magazzino, la palestra, in parte o completamente, ecc.)*
- 3. Luogo dell'incidente: (Via Carlo Porta - Ornago) e il percorso per raggiungerlo*

4. Eventuale presenza di feriti

Schema di chiamata tipo

Sononome e qualifica.....

telefono dalla Scuola Media Alessandro Manzoni

ubicata in via Carlo Porta n. 6 Ornago

Nella scuola si è verificatodescrizione dell'evento dannoso.....

sono coinvolteindicare il numero di persone coinvolte.....

**per raggiungere più facilmente il luogo dell'evento presentatevi al
nostro ingresso di via Carlo Porta n. 6:
troverete un collega ad attendervi che vi farà da guida.**

Affiggere questo promemoria a fianco dell'elenco dei numeri utili per il
soccorso e il pronto intervento.

NUMERI TELEFONICI DI PRONTO INTERVENTO

Interni

• **Direzione di Ornago 039 - 6010320**

• **Altre scuole Elementari Ornago 039 - 6010205**

Medie Ornago 039 - 6010320

Materna Ornago 039 - 6010127

Elementari Burago 039 - 6080935

Medie Burago 039 - 6081289

Materna Burago 039 - 668426

• **Dirigente Scolastico**

***ufficio* 039 - 6010320**

casa

NUMERI TELEFONICI DI PRONTO INTERVENTO

Esterni

·Soccorso pubblico di emergenza	113
· Vigili del Fuoco	115
· Carabinieri Pronto Intervento	112
· Pronto Intervento Sanitario	118
· Vigili del Fuoco di Milano	02 - 3190371
· Vigili del Fuoco di	
· Polizia Municipale di Ornago (Vigili)	039 - 6286326
· ENEL di ...(segnalazione guasti)	800900800
· Acquedotto...(segnalazione guasti)	800175571
· Gas Metano...(segnalazione guasti)	800900777
· Centro Antiveneni di Niguarda	02 - 66101029
·Ufficio Scuola di Milano	02 58327433

• MODULISTICA

• Mod.A

a.s. _____

PIANO DI EVACUAZIONE classe

n.	cognome nome	presen te	assent e	evacu ato	disper so	ferito	deceduto
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							

16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
	totale alunni n.	presen ti n.	assent i n.	evacu ati n.	disper si n.	feriti n.	deceduti n.

Ornago, _____

il docente

ELENCO ALUNNI PRESENTI IN MENSA

classe mese

ALUNNI	GIORNI																					
1-																						
2-																						
3-																						
4-																						
5-																						
6-																						
7-																						
8-																						
9-																						
10-																						
11-																						
12-																						
13-																						
14-																						
15-																						
16-																						
17-																						
18-																						
19-																						
20-																						
21-																						
22-																						

15-																						
16-																						
17-																						
18-																						
19-																						
20-																						
21-																						
22-																						
23-																						
24-																						
tot. presenti																						
tot. evacuati																						

Ornago _____

Il docente -

NORME DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO
(ESPORRE IN BACHECA E SPIEGARE AGLI ALUNNI)

Al suono dell'allarme (*), gli alunni lasciano tutto come si trova nell'aula, preparandosi ad uscire dalla stessa in fila ordinata.

I ragazzi "apri-fila" aprono la porta della propria aula ed uno con la paletta conduce la fila ordinatamente, l'altro controlla la compattezza della fila stessa.

Un ragazzo "chiudi-fila", dopo aver controllato che nessun compagno sia rimasto in aula, conferma al ragazzo apri-fila l'inizio della fase di uscita.

L'altro controlla la compattezza della fila stessa. Entrambi, all'occorrenza, soccorrono eventuali compagni in difficoltà o pericolo e avvertono dell'accaduto l'adulto più vicino.

Un alunno "apri-fila", appositamente incaricato, dopo aver aperto la porta di emergenza, con l'aiuto dell'altro apri-fila, fa uscire ordinatamente la scolaresca che dovrà recarsi nel punto stabilito all'esterno, denominato "luogo sicuro". I ragazzi "chiudi-fila" lasciano l'edificio a seguito dell'ultimo compagno evacuato dalla zona di sua competenza, dopo essersi assicurato che in quell'area non vi sia più nessuno del suo gruppo (o che abbia bisogno di soccorso).

L'insegnante, con il registro di classe, in testa alla scolaresca segue il percorso di uscita assegnato alla classe, curando che gli alunni si mantengano compatti, in fila indiana, tenendosi per mano, intervenendo con tempestività là dove si determinino situazioni critiche o si manifestano reazioni di panico.

L'insegnante, non appena raggiunto il punto di sicurezza, dovrà effettuare l'appello e compilare, con l'aiuto dei chiudi-fila, il rapporto di evacuazione, che dovrà essere tempestivamente consegnato al Nucleo Operativo.

Tutti devono attendere nel luogo sicuro altre istruzioni o la fine dell'emergenza che saranno comunicate esclusivamente dal Nucleo Operativo.

NOTE

Se durante l'emergenza siete per le scale o per i corridoi o ai servizi, o comunque fuori dalla vostra aula, dirigetevi all'uscita di sicurezza più vicina, aggregandovi, se è possibile, ad una qualsiasi classe che utilizzi tale uscita. Portatevi nel luogo sicuro a voi assegnato, fuori dall'edificio.

Se l'emergenza scatta durante la ricreazione, rientrate con sollecitudine, ma senza urlare o spintoni, nella vostra aula e attuate la procedura di evacuazione.

(*) DESCRIZIONE SEGNALE D'ALLARME: Suono Prolungato di Sirena.

In caso di problemi o guasti, l'allarme potrà essere diramato tramite comunicazione a voce aula per aula, dal personale in servizio

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO
(ESPORRE IN BACHECA E SPIEGARE AGLI ALUNNI)

Se ti trovi in luogo chiuso:

- O Mantieni la calma**
- O Ascolta le istruzioni dell'insegnante**
- O Non precipitarti fuori**
- O Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti**
- O Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi, lampadari, insegne, piante (cadendo potrebbero ferirti)**
- O Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina**
- O Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata**

Se sei all'aperto:

- Σ Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti**
- Σ Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina**
- Σ Non avvicinarti ad animali spaventati**

ISTRUZIONI DI SICUREZZA
(ESPORRE IN BACHECA E SPIEGARE AGLI ALUNNI)

Alla diramazione dell'allarme:

⊖ *Mantieni la calma*

⊖ *Interrompi immediatamente ogni attività*

⊖ *Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)*

⊖ *Incolonnati dietro(aprifila).....*

⊖ *Ricordati di non spingere, non gridare e non correre*

⊖ *Segui le vie di fuga indicate*

⊖ *Raggiungi la zona di raccolta assegnata*

⊖ *Mantieni la calma*

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

(ESPORRE IN BACHECA E SPIEGARE AGLI ALUNNI)

Mantieni la calma:

- (Se l'incendio si è sviluppato in classe, esci subito chiudendo la porta
- (Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- (Apri le finestre e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- (Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto -meglio se bagnato- e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

Istruzioni per docenti e personale ATA

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE

Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto.

Le sostanze pericolose, soprattutto se liquide, infiammabili o non nel loro contenitore originale, non devono essere abbandonate in giro per i locali scolastici. Chi li usa ne ha la responsabilità di custodia.

Per ogni sostanza chimica in uso (particolarmente per i liquidi o le soluzioni di sostanze pericolose o non di uso comune), deve essere in dotazione la scheda di sicurezza. Nel caso di prodotti infiammabili o tossici o bassobollenti o corrosivi, tale obbligo è ancora più marcato.

Se viene usato del materiale della cassetta di primo pronto soccorso, ripristinare la scorta.

Evitare di gettare cocci di vetro nei sacchi di plastica dell'immondizia o nelle pattumiere o nei cestini dei rifiuti.

Manipolare vetri o materiale pungente o tagliente con i guanti.

Negli archivi il materiale va depositato lasciando corridoi di almeno 0,90 m. per il passaggio; in alto devono restare almeno 0,6 m prima del soffitto.

Negli armadi o negli scaffali disporre in basso i materiali più pesanti e quelli che cadendo possono essere fonte di danni.

Non dare in uso scale, utensili e attrezzi al personale di ditte esterne che si trovino a lavorare nella scuola.

Un'apparecchiatura elettrica può essere considerata fuori uso solo se è priva della spina.

Al termine dell'attività didattica si deve disinserire l'alimentazione centralizzata delle apparecchiature elettriche.

Controllare le attrezzature e gli impianti di sicurezza periodicamente in modo da garantirne l'efficienza.

Le porte delle uscite di sicurezza devono essere aperte durante l'attività scolastica; l'apertura va effettuata prima dell'inizio delle lezioni.

Non posteggiare le auto, le moto o le biciclette davanti ai cancelli, sui pozzetti di intercettazione dell'acqua o presso gli attacchi dell'acqua per i Vigili del Fuoco.

Riporre le chiavi nelle apposite bacheche, dopo l'uso.

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO ELETTRICO

Prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente, interruttori senza protezione.

Non sovraccaricare una linea elettrica con collegamenti di fortuna, che sono vietati, come sono vietate le prese triple o multiple.

Non è permesso collegare tra loro più prese e attorcigliare i cavi elettrici molto lunghi.

Disinserire le spine afferrandone l'involucro esterno, non il cavo.

Il cavo di un'apparecchiatura non deve giungere alla presa restando teso, nel sospeso in una via di passaggio.

Eventuali prolunghes devono essere rimosse immediatamente dopo l'uso; non devono comunque essere di ostacolo o fonte di rischio di inciampo.

Se una spina non entra comodamente in una presa, non tentare il collegamento e segnalarlo.

Non lasciare mai portalampada privi della lampadina.

Controllare sistematicamente che non vi siano cavi con le guaine di isolamento danneggiate.

Non compiere interventi di alcun genere sulle macchine elettriche e per motivo alcuno.

Se durante il lavoro viene a mancare l'energia elettrica, disinserire subito l'interruttore della macchina.

Tutte le linee e le apparecchiature devono essere considerate sotto tensione, fino ad accertamento del contrario.

Non toccare mai le apparecchiature elettriche (anche gli interruttori) con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato.

Non usare acqua per spegnere un incendio su linee o apparecchiature elettriche.

Interrompere la corrente elettrica prima di soccorrere una persona folgorata; spostarla dalla sorgente elettrica con oggetti di legno. Chiamare immediatamente l'ambulanza.

Non usare macchine o impianti senza l'autorizzazione e non eseguire operazioni di cui non si sia perfettamente a conoscenza.

E' vietato usare fornelli o stufe elettriche.

Al termine dell'attività didattica si deve disinserire l'alimentazione centralizzata delle apparecchiature elettriche.

Controllare regolarmente il funzionamento delle luci di emergenza e dei cartelli segnalatori illuminati. Segnalare le anomalie.

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Conservare le scorte di materiali infiammabili in minima quantità e separate da sostanze comburenti, da altri combustibili e da fonti di calore o di ignizione; il luogo di stoccaggio deve essere ventilato, periodicamente controllato e discosto dalle vie di fuga.

Non si possono tenere liquidi infiammabili in contenitori con capacità superiori a due litri.

Le bombolette spray devono essere tenute lontane da fonti di calore (sole, termosifoni). La loro quantità in stoccaggio è normata da leggi specifiche; la conservazione in classe è vietata; è ammessa la detenzione momentanea finalizzata all'uso immediato. L'utilizzo deve comunque avvenire all'aperto (o in luogo perfettamente ventilato), lontano dalle fonti di calore o ignizione; è prescritto l'utilizzo degli idonei dispositivi di protezione individuali.

Non conservare sostanze infiammabili in locali adibiti a deposito di materiali solidi combustibili (magazzini, archivi).

Negli archivi il materiale va depositato lasciando corridoi di almeno 0,90 m. per il passaggio; in alto devono restare almeno 0,6 m prima del soffitto.

É vietato usare alcool, benzina e altri solventi infiammabili per il lavaggio dei pavimenti.

Non depositare materiale di alcun tipo nel locale caldaia e nella cabina elettrica.

Non gettare mozziconi o cerini non completamente spenti nei cestini della carta, nelle pattumiere, dalle finestre. Si ricorda peraltro che all'interno dei locali scolastici vige il divieto di fumo.

Non lasciare incustodite per molto tempo (notte, week-end) macchine elettriche accese.

Non posteggiare le auto, le moto o le biciclette davanti ai cancelli, sui pozzetti di intercettazione dell'acqua o presso gli attacchi dell'acqua per i Vigili del Fuoco.

COMPORAMENTI IN CASO DI INCENDIO

Segnalare immediatamente l'incendio.

Non soffermarsi a raccogliere oggetti di alcun tipo, ma aiutare gli inabili e i più piccoli.

Lasciare al più presto possibile il locale, chiudendo bene la porta.

Non correre ma camminare spediti.

In presenza di molto fumo mettersi carponi e muoversi rasoterra; in qualche caso (fumo molto denso, elevata concentrazione di corpuscolato) può essere utile coprirsi la bocca e il naso con uno straccio bagnato.

Non usare l'ascensore.

Scendendo le scale invase dal fumo, avanzare tastando il muro con la mano (possibilmente il dorso).

Se si resta bloccati o si devono attraversare le fiamme, bagnarsi completamente gli abiti.

Cercare rifugio il più lontano possibile dall'incendio (in un luogo prestabilito e/o accessibile ai soccorritori), manifestando la propria presenza.

In caso d'incendio staccare l'energia elettrica.